

Oggi, 8 dicembre, leggiamo la riflessione del Diacono Emanuele Boero della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Savonera. Buona festa dell'Immacolata!

Cara Maria, cara Mamma,

oggi la Chiesa celebra il dogma della tua purezza, scrigno d'amore irraggiungibile dal male. Immacolata nel pensiero di Dio fin dall'origine della creazione.

Quale privilegio esserTi stata vicino per innumerevoli anni nel paesello di Lourdes dove ti sei manifestata alla piccola Bernadette per ben diciotto volte.

Vero che è stata una permanenza per motivi di lavoro, ma ti assicuro, e Tu lo sai, che ne sono stato sempre molto fiero.

Quel giorno, il 25 marzo 1858, quando hai consegnato il tuo nome alla piccola veggente, dicendo nel dialetto locale "Io sono l'Immacolata Concezione": era il giorno in cui la Chiesa, di cui Tu sei Madre, celebrava la solennità dell'Annunciazione.

Credo che non sia stata casuale, cara Maria, la scelta del giorno del 25 marzo per sottolineare la bellezza del Tuo "nuovo nome", e sono certo che dietro questa scelta è presente un messaggio d'amore per noi tuoi figli.

Il giorno dell'annunciazione, l'angelo Gabriele, ha bussato alla porta della purezza per eccellenza per consegnarti l'incredibile progetto dell'Incarnazione. Solo nel tuo ventre immacolato poteva posarsi l'ombra dell'Altissimo per auto concepirsi e iniziare una storia d'Amore e incarnare l'Amore nella storia dell'uomo.

Grazie Maria per il tuo "Sì", grazie per aver voluto capire come potesse realizzarsi in te un tale progetto, grazie per esser corsa da Elisabetta per condividere la felicità di due "mamme da Dio".

Grazie Maria!